



Collegio Universitario “Gregorianum”

REGOLAMENTO

dell'Organizzazione Interna degli Studenti

Stampato il 12 Novembre 2010
Collegio Universitario "Gregorianum"
via Marcel Proust, 10 35128 PADOVA
www.gregorianum.it

PREMESSA DEL CONSIGLIO INTERNO

Il Consiglio Interno è onorato di presentare il nuovo regolamento dell'organizzazione interna, frutto del lavoro di numerosi studenti e in particolare della Commissione Regolamento, che ringraziamo per l'impegno e il tempo che vi ha dedicato.

Questo regolamento non è da intendersi come una serie di norme, ma come una guida utile alla comprensione dell'idea di comunità che sentiamo nostra in questo momento e che vogliamo trasmettere ai nuovi studenti che entrano a far parte del collegio. Il regolamento nasce da quello precedente appunto per la necessità di renderlo più attuale e adatto a venire incontro alle nuove esigenze della comunità. Questa nuova versione che proponiamo riflette in larga misura le idee e i valori comuni di noi studenti, in quanto frutto di discussioni approfondite e successive rielaborazioni, non solo ad opera della Commissione, ma di tutta l'assemblea.

Il fatto che la volontà di rinnovamento sia nata spontanea dagli studenti, dopo diversi anni di vita del precedente regolamento, indica che è forte in questo momento la volontà di creare insieme una rete di relazioni ed esperienze che non crescano solo grazie all'istinto e al buon senso, ma anche grazie a una struttura fondante di norme scritte che siano da guida al quotidiano convivere.

Questo permette uno sviluppo consapevole delle dinamiche e dei rapporti della comunità e da l'opportunità di sperimentare sia il vantaggio che le difficoltà del vivere insieme con persone che hanno esperienze, idee e opinioni diverse.

IL CONSIGLIO INTERNO

Marco Bettiol, Matteo Biagetti, Alessandro Boaro,
Riccardo Sardano, Simone Zancanaro.

PREMESSA DELLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento che vede la luce in questo 2010 è il frutto di una riflessione e di discussioni durate più di un anno. Già da tempo si avvertiva l'esigenza di procedere ad una revisione delle regole fondamentali della vita comunitaria al Gregorianum: in primo luogo, perché era passato circa un decennio dalle ultime modifiche apportate al testo, e il peso degli anni si faceva sentire sul nostro vecchio Regolamento; d'altro canto, perché sussistevano lacune normative che generavano non pochi fastidi di ordine pratico.

Un po' di storia. Si accennava sopra alla lunga fase di meditazione che ha portato all'adozione di questo nuovo Regolamento. L'iter di revisione ebbe inizio con la formazione di una Commissione incaricata di predisporre la bozza di regolamento; Commissione costituita in seno all'Assemblea degli Studenti che si è riunita all'inizio dell'anno accademico 2008/09. Il progetto, sviluppato a partire dalla base del vecchio Regolamento degli anni '90, è stato approvato dall'Assemblea di fine anno 2009, ma non ha superato il vaglio del Consiglio di Amministrazione del Collegio. Si è conseguentemente provveduto, nell'anno accademico 2009/10, ad uno sforzo di autocritica da parte della Commissione stessa, nonché allo sviluppo di ulteriori migliorie alla bozza. Da queste nuove riflessioni è derivato il testo definitivo, che ha ricevuto una nuova conferma da parte dell'Assemblea degli Studenti, ed è stato finalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Un primo elemento di novità si rinviene già nella struttura del nuovo testo normativo. All'originaria distinzione tra due Regolamenti, uno generale degli Studenti e uno specifico per l'Assemblea, è stato sostituito un testo unitario le cui due parti (Organizzazione Interna degli Studenti e Regolamento dell'Assemblea) riecheggiano l'originario dualismo.

Veniamo a tratteggiare le linee guida del Regolamento ritenute fondamentali dalla Commissione redigente durante i lavori.

- Si è provveduto a trasporre in termini normativi alcuni strumenti di cui si sentiva la necessità pratica, già conosciuti e adoperati correntemente nella prassi ma non contemplati dal vecchio regolamento (il riferimento è alle deleghe); altri meccanismi già disciplinati sono stati semplificati, allo scopo di renderli più efficienti (è il caso del procedimento di elezione del Presidente degli Studenti).
- Si è voluto enfatizzare il peso nella vita comunitaria dell'Assemblea degli Studenti, come sede di partecipazione alle scelte democratiche per tutti coloro che vivono il Collegio. Di essa è stata definita la composizione in modo più coerente; all'Assemblea, inoltre, sono stati attribuiti nuovi poteri, in modo da aumentare la sua funzione di controllo ed il suo potere di inter-

vento nei confronti del Consiglio Interno e di ogni attività (ne è un esempio il potenziamento del potere di sfiducia).

- Pur nell'obbligo di rendere conto del proprio operato, gli Incaricati delle Attività Interne sono stati dotati di maggiore autonomia decisionale; è stata istituzionalizzata la figura del Collaboratore, che può affiancare l'Incaricato nell'adempimento delle sue mansioni.
- Sono stati abbreviati i tempi tecnici per la presentazione del bilancio preventivo all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione, al fine di ridurre al minimo quel periodo di inerzia che normalmente precedeva l'avvio a pieno regime delle varie attività.

Conclusa questa esposizione, la Commissione non può far altro che augurare al nuovo Regolamento degli Studenti del Gregorianum la maggior longevità possibile e - cosa più importante - l'efficienza che si auspica, con la speranza che esso sia utile e soprattutto funzionale alla vita futura della comunità.

Un ringraziamento speciale va a Vincenzo Derobertis, Andrea Facchin e Manlio Suter Sardo, facenti parte della commissione originaria, che hanno collaborato in modo concreto e sostanziale alla buona riuscita dei lavori.

LA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Stefano Cappuzzo, Marco Della Bella,
Giosuè Graci, Michele Toffolon.

NULLA OSTA DELLA DIREZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Gregorianum" nella persona del direttore del Collegio "Gregorianum" riconosce il Regolamento dell'organizzazione interna degli studenti, per quanto attiene ai rapporti tra Direzione e studenti, data la sua conformità alle finalità del Collegio e quindi dichiara nulla osta, per quanto gli compete, all'applicazione delle norme in esso contenute.

Il Direttore
Ing. Alberto Scarpis

Indice

1	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI STUDENTI	8
1.1	Disposizioni generali	8
1.2	L'Assemblea	8
1.3	Il Consiglio Interno	10
1.4	Il Presidente del Consiglio Interno	11
1.5	Incaricati delle attività interne	12
1.6	Il Bilancio	13
2	L'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI	14
2.1	Svolgimento dell'Assemblea	14
2.2	Svolgimento delle operazioni di voto	15
2.3	Ulteriori poteri dell'Assemblea	16

1 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI STUDENTI

1.1 Disposizioni generali

Art.1 (Organi) Sono organi dell'Organizzazione Interna degli Studenti del Collegio Universitario "Gregorianum":

- (a) l'Assemblea;
- (b) il Presidente dell'Assemblea;
- (c) il Consiglio Interno;
- (d) il Presidente del Consiglio Interno;
- (e) gli Incaricati delle Attività Interne.

Art.2 (Incompatibilità) Le cariche di Presidente dell'Assemblea, membro del Consiglio Interno e Incaricato di un'Attività Interna sono tra loro incompatibili. Chi ricopre tali cariche può ricoprire un incarico di collaboratore di cui all'Art.19. Nessuno studente può cumulare più di due incarichi di collaboratore.

Art.3 (Elettorato attivo e passivo) Hanno pieno elettorato attivo tutti coloro che usufruiscono totalmente o parzialmente dei servizi del Collegio Universitario "Gregorianum".

Ai fini del presente regolamento sono da intendersi studenti, ed hanno pieno elettorato passivo, tutti coloro che hanno sostenuto con successo i colloqui di ammissione di inizio anno accademico e coloro che sono stati riammessi per l'anno accademico in corso dal consiglio di Amministrazione.

1.2 L'Assemblea

Art.4 (Composizione) L'Assemblea è costituita da tutti coloro che godono di pieno elettorato attivo ai sensi dell'Art.3, comma 1.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche e ad esse hanno facoltà di assistere e intervenire membri della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è validamente costituita dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto. In caso contrario, l'Assemblea è sospesa fino a nuova convocazione da effettuarsi entro sette giorni.

Art.5 (Competenza) L'Assemblea ha competenza generale sui problemi comuni agli studenti del Collegio. In particolare essa:

- (a) elegge il suo Presidente;
- (b) elegge i cinque membri del Consiglio Interno;
- (c) elegge il Presidente del Consiglio Interno;
- (d) elegge un Incaricato per ciascuna delle Attività Interne, nei limiti delle competenze stabiliti previamente di comune accordo con la Direzione;
- (e) approva le proposte di bilancio preventivo e rendiconto consuntivo presentate dal Consiglio Interno per la gestione dei fondi messi a disposizione degli studenti dal Consiglio d'Amministrazione;
- (f) vota la sfiducia ai membri del Consiglio Interno o agli Incaricati ai sensi dell'Art.38;
- (g) approva le modifiche al Regolamento;
- (h) elegge, su richiesta del Consiglio Interno o di almeno un quarto degli studenti, Commissioni di studio con poteri referenti, con il compito di affrontare argomenti e problemi di carattere specifico, ne fissa il numero dei componenti fino ad un massimo di sette, l'ambito di competenza ed i termini temporali entro cui devono terminare il loro lavoro.

Gli eletti di cui alle lett. a), b), c), d), h) rimangono in carica, salvo decadenza, fino all'Assemblea di cui all'Art.7, comma 1, lett. a) dell'Anno Accademico successivo.

Art.6 (Il Presidente) Il Presidente dell'Assemblea conosce il Regolamento dell'Organizzazione Interna degli Studenti e garantisce lo svolgimento democratico dell'Assemblea; esprime il suo voto per ultimo. In caso di sua assenza le sue funzioni sono svolte dallo studente che da più anni è in Collegio; qualora tale requisito sia posseduto da più studenti la carica verrà assegnata al più anziano. Può essere eletto Presidente dell'Assemblea solo chi sia studente del Collegio da almeno due anni. Egli nomina un segretario nell'assemblea di cui all'Art.7, comma 1, lettera a). Il segretario redige i verbali della cui custodia è responsabile il Presidente dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea comunica alla Direzione i nominativi degli eletti di cui all'Art.5, comma 1, lett. a), b), c), d), h) entro dieci giorni dall'Assemblea elettiva.

Le dimissioni del Presidente dell'Assemblea sono da presentarsi al Consiglio Interno, il quale nomina in sua vece lo studente da più anni in collegio; qualora tale requisito sia posseduto da più studenti la carica verrà assegnata al più anziano che convocherà un'assemblea straordinaria per l'elezione del presidente dell'Assemblea entro e non oltre sette giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

Art.7 (Assemblea ordinaria) L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del suo Presidente:

- (a) entro venti giorni dall'inizio delle lezioni dei corsi ad ordinamento semestrale, per eleggere il Presidente dell'Assemblea, gli Incaricati, i membri del Consiglio Interno ed il suo Presidente;
- (b) entro il 30 novembre, per approvare le proposte di bilancio preventivo e per la presentazione dei progetti delle Attività Interne di cui all'Art.17;
- (c) entro venti giorni dall'inizio del secondo semestre, per discutere dell'operato e delle spese presentati da ciascun incaricato per la propria attività;
- (d) almeno cinque giorni prima della fine delle lezioni per la pausa estiva, per approvare il rendiconto consuntivo, le relazioni degli Incaricati delle Attività Interne e quella del Presidente del Consiglio Interno. Il Consiglio Interno e gli incaricati rendono conto di eventuali attività svolte e delle spese effettuate nel periodo dall'approvazione del bilancio consuntivo all'elezione delle nuove cariche nell'Assemblea di cui alla lett. a).

Art.8 (Assemblea straordinaria) L'Assemblea è convocata in seduta straordinaria dal suo Presidente:

- (a) nei casi previsti dal presente Regolamento.
- (b) qualora lo richiedano tre componenti del Consiglio Interno o un quarto degli aventi diritto. La richiesta di convocazione deve essere accompagnata da una proposta di ordine del giorno; la convocazione va fatta al più tardi entro sette giorni dalla data di presentazione della richiesta.

Art.9 (Convocazione) La convocazione avviene mediante affissione all'albo dell'ordine del giorno, accompagnato dalla data, ora e luogo della riunione, almeno cinque giorni prima di quello fissato. Il termine può essere eccezionalmente abbreviato in caso di necessità urgente. Il Presidente dell'Assemblea è tenuto ad informare della convocazione tutti gli studenti e la Direzione, con le modalità che riterrà opportune. In presenza di studenti stranieri, la convocazione dovrà essere redatta anche in lingua inglese.

1.3 Il Consiglio Interno

Art.10 (Competenza) Il Consiglio Interno ha il compito di cogliere, suscitare e proporre iniziative atte a contribuire alla piena formazione culturale e spirituale degli studenti del Collegio e ad un loro proficuo inserimento nella comunità. A questo fine amministra i fondi messi a disposizione degli studenti dal Consiglio

di Amministrazione del Collegio e quelli derivanti dagli utili delle varie Attività Interne, salvo l'approvazione delle proposte di bilancio in Assemblea.

Art.11 (Composizione) Il Consiglio Interno è formato dai cinque membri elettivi di cui all'Art.5, comma 1, lett. b).

Ogni studente può essere autorizzato dal Consiglio Interno ad assistere ed intervenire alle sue riunioni.

Art.12 (Convocazione) Il Consiglio Interno si riunisce su iniziativa del suo Presidente o di tre suoi componenti, con preavviso di almeno un giorno. Della convocazione devono essere informati gli studenti tramite affissione all'albo dell'ordine del giorno.

Il termine può essere eccezionalmente abbreviato in caso di necessità urgente qualora tutti i membri siano presenti.

Art.13 (Costituzione e validità delle deliberazioni) Il Consiglio Interno è validamente costituito quando siano presenti almeno quattro membri tra cui il Presidente.

Il Consiglio Interno delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, decide il voto del Presidente. Se il Presidente non può intervenire e non delega il Consiglio Interno non si riunisce.

Per la redazione delle proposte di bilancio preventivo e rendiconto consuntivo e per l'approvazione di ogni altra spesa che si discosti dal bilancio preventivo è necessaria l'unanimità dei presenti. Non sono ammesse spese non coperte dal bilancio o da altre entrate.

Art.14 (Decadenza dei membri) I membri del Consiglio Interno decadono:

- (a) quando cessano di essere studenti del Collegio;
- (b) in caso di dimissioni, da presentarsi al Consiglio Interno. Le dimissioni del Presidente del Consiglio Interno vanno presentate al Presidente dell'Assemblea;
- (c) in caso di sfiducia da parte dell'Assemblea.

In questi casi si procede a nuove elezioni entro sette giorni dalla cessazione dell'incarico secondo le procedure previste dal Regolamento.

1.4 Il Presidente del Consiglio Interno

Art.15 (Ruolo e condizioni di eleggibilità) Il Presidente del Consiglio Interno è membro del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Gregorianum", limitatamente a quanto concerne il Collegio "Gregorianum", come rappresentante

degli studenti. Il Presidente del Consiglio Interno è eletto dall'Assemblea fra i cinque membri del Consiglio Interno. Non può essere eletto Presidente chi è per il primo anno in Collegio.

Art.16 (Assenza) In caso di assenza, le sue funzioni sono svolte dal membro del Consiglio Interno da lui delegato o, in caso di ulteriore assenza, dal Consigliere Anziano. Il Consigliere Anziano è il membro del Consiglio Interno eletto dall'Assemblea di cui all'Art.7, comma 1, lett. a) con il maggior numero di voti, che non sia il Presidente stesso o uno studente per primo anno in collegio. In nessun caso può svolgere le funzioni di Presidente del Consiglio Interno chi è per il primo anno in collegio.

1.5 Incaricati delle attività interne

Art.17 (Competenza) Un'Attività Interna non può avere più di un Incaricato. Ogni Incaricato provvede ad organizzare l'attività del proprio settore ed è responsabile, di fronte al Consiglio Interno, all'Assemblea e alla Direzione, del proprio operato e di quello dei propri Collaboratori di cui all'Art.19. Ogni incaricato stila a inizio anno un progetto relativo alla propria attività, indicandone gli eventuali utili e spese.

Gli Incaricati sono tenuti nella loro autonomia decisionale a conoscere e tenere in considerazione la volontà degli studenti, espressa mediante gli strumenti che essi ritengono più opportuni.

Gli incaricati operano secondo spirito di collaborazione reciproca. Ogni incaricato redige o revisiona il regolamento interno alla propria attività in conformità ai principi e valori del Collegio e lo sottopone per approvazione al Consiglio Interno ed al Direttore. Ogni incaricato redige a fine anno una relazione sul proprio operato, indicandone con chiarezza le spese e gli utili effettivi.

Art.18 (Decadenza) Gli Incaricati delle Attività Interne decadono:

- (a) quando cessano di essere studenti del collegio;
- (b) in caso di dimissioni da presentarsi al Presidente del Consiglio Interno;
- (c) in caso di sfiducia da parte dell'Assemblea.

In questi casi il Consiglio Interno può procedere a nominare un supplente fino a nuove elezioni, da tenersi entro quindici giorni dalla cessazione dell'incarico secondo le procedure previste dal Regolamento. Qualora il giorno dell'Assemblea dovesse essere stata presentata un'unica candidatura, il Consiglio Interno può decretare la sostituzione dell'Incaricato decaduto con l'unico candidato e richiedere la cancellazione dell'Assemblea al suo Presidente, quando non siano presenti ulteriori punti all'ordine del giorno.

Art.19 (Collaboratori) Ogni Incaricato può avvalersi della collaborazione degli studenti che diano la propria disponibilità e ha facoltà di nominare dei Collaboratori.

I Collaboratori sono responsabili del proprio operato di fronte all'Incaricato.

Di ogni nomina, o revoca di essa, devono essere informati gli studenti mediante affissione all'albo. I collaboratori decadono:

- (a) quando cessano di essere studenti del collegio;
- (b) in caso dimissioni da presentarsi all'incaricato che li ha nominati;
- (c) in caso di motivata revoca della nomina da parte dell'incaricato;
- (d) in caso di decadenza dell'Incaricato.

Art.20 (Gestione dei fondi) Gli Incaricati hanno piena responsabilità ed autonomia nella gestione delle risorse, per quanto concerne i fondi stanziati nel bilancio preventivo, fatte salve le disposizioni agli Art.10 e 17. In ogni caso per qualsiasi spesa eccedente i fondi a loro disposizione è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Interno.

Art.21 (Collaborazione con la Direzione) Gli Incaricati concordano con la Direzione l'elenco delle loro mansioni. Essi hanno facoltà di sospendere un servizio in caso di ripetuto uso improprio delle medesime attrezzature, previo preavviso di sette giorni da affiggere all'albo.

1.6 Il Bilancio

Art.22 (Principi di redazione e approvazione del bilancio preventivo)

Il Consiglio Interno raccoglie i progetti elaborati da tutti gli incaricati ai sensi dell'Art.17.

Il Consiglio Interno redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo tenendo in considerazione:

- (a) i progetti elaborati di cui all'Art.17;
- (b) entità e provenienza degli utili dell'anno precedente;
- (c) rimanenze dai fondi stanziati dal Consiglio d'Amministrazione per l'anno precedente.

L'Assemblea approva il bilancio preventivo a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art.23 (Principi di redazione e approvazione del rendiconto consuntivo)

La proposta di rendiconto consuntivo deve essere chiara ed analitica.

Sulla base delle relazioni degli Incaricati, il Consiglio Interno redige il rendiconto consuntivo, avendo cura di includere gli utili di ciascuna attività e le eventuali rimanenze dai fondi stanziati dal Consiglio d'Amministrazione, che dovranno essere riportati nel bilancio preventivo dell'anno seguente.

Il rendiconto consuntivo viene presentato all'Assemblea.

L'Assemblea approva il rendiconto consuntivo a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art.24 (Mancata approvazione) Qualora la proposta di bilancio preventivo non venga approvata, la nuova proposta deve essere presentata alla Assemblea entro sette giorni.

Qualora la mancata approvazione riguardi il rendiconto consuntivo, si dà automaticamente luogo a votazione sulla fiducia al Consiglio Interno.

Art.25 (Pubblicità delle proposte di bilancio) Le proposte di bilancio devono essere affisse all'albo almeno due giorni prima della loro votazione in Assemblea.

Art.26 (Approvazione del Consiglio d'Amministrazione) Il rendiconto consuntivo dell'anno accademico precedente ed il bilancio preventivo dell'anno in corso, sono approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Gregorianum". A tal fine le proposte di bilancio saranno presentate al Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal Presidente del Consiglio Interno entro dieci giorni dall'approvazione in Assemblea.

In caso di mancata approvazione del bilancio preventivo la nuova proposta deve essergli presentata entro venti giorni.

2 L'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

2.1 Svolgimento dell'Assemblea

Art.27 (Svolgimento e poteri del Presidente) Le discussioni assembleari devono svolgersi ordinatamente e nel pieno rispetto dei principi democratici. A tal fine il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di intervenire a coloro che ne abbiano fatto richiesta, nell'ordine in cui tali richieste sono state avanzate, fatto salvo il diritto di replica del Presidente del Consiglio Interno, o di chi ne fa le veci, in ogni fase della discussione.

Nel caso di elezioni, ove non diversamente previsto, è compito del Presidente dell'Assemblea stabilire le modalità di voto.

Art.28 (Validità dell'Assemblea. Deleghe) Lo studente che non può partecipare all'Assemblea ha facoltà di delegare all'esercizio del diritto di voto un altro studente tramite delega scritta, da presentare al Presidente dell'Assemblea prima dell'inizio della stessa. Perché l'Assemblea sia valida, è richiesta la presenza in aula della maggioranza assoluta degli aventi diritto, deleghe incluse. Non possono ricevere alcuna delega il Presidente dell'Assemblea ed il Presidente del Consiglio Interno ovvero chi assume le loro funzioni, fatta salva la possibilità di delega da parte del Presidente del Consiglio Interno al membro del Consiglio Interno che ne fa le veci.

Ciascuno studente può essere portatore di una sola delega.

Art.29 (Voto palese) L'Assemblea delibera a maggioranza con voto palese, salvo quanto diversamente disposto.

Art.30 (Elezioni e candidature) In caso di elezioni l'Assemblea vota su candidatura e a scrutinio segreto; sono scrutatori due membri dell'Assemblea scelti per alzata di mano.

Ciascuno può proporre se stesso o altri come candidati; non sono comunque da ritenersi valide candidature presentate non direttamente qualora il candidato non sia presente al momento del voto o non abbia comunicato in forma scritta al Presidente dell'Assemblea la propria disponibilità ad accettare la candidatura.

Art.31 (Modalità per la presentazione delle candidature) Le candidature a Presidente dell'Assemblea, membro del Consiglio Interno ed Incaricato delle Attività Interne, devono essere formalizzate al Presidente dell'Assemblea entro due giorni dalla data fissata per l'Assemblea elettiva del Regolamento; egli le rende pubbliche mediante affissione all'albo degli studenti. Le candidature possono essere ritirate solamente in Assemblea, prima che si proceda al voto.

Nel caso in cui una carica rimanga priva di candidature, ulteriori nomi possono essere presentati al Presidente in via straordinaria prima del voto in Assemblea.

Se nessuna candidatura a incaricato di un'Attività Interna dovesse essere presentata, la carica sarà dichiarata vacante e il Consiglio Interno potrà sospendere i servizi di tale Attività Interna, o avocarne a sé la gestione, fino a quando non sarà stata presentata una candidatura al Presidente dell'Assemblea.

2.2 Svolgimento delle operazioni di voto

Art.32 (Elezione del Presidente dell'Assemblea) L'elezione del Presidente dell'Assemblea avviene mediante l'espressione di preferenza unica. È richiesta la maggioranza assoluta dei voti favorevoli dei presenti.

Art.33 (Elezione degli Incaricati delle Attività Interne) L'elezione degli Incaricati delle Attività Interne avviene mediante l'espressione di preferenza unica. Nel caso in cui per un'Attività Interna vi sia un unico candidato, si procede con votazione palese.

Art.34 (Elezione del Consiglio Interno) L'elezione dei membri del Consiglio Interno avviene contemporaneamente mediante l'espressione di un massimo di tre preferenze. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Art.35 (Elezione del Presidente del Consiglio Interno) L'elezione del Presidente del Consiglio Interno avviene mediante l'espressione di preferenza unica ed è richiesta la maggioranza assoluta dei voti favorevoli dei presenti.

Art.36 (Scrutinio) Lo scrutinio è operato dal Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dal segretario e dagli scrutatori. Nel caso in cui il numero delle schede ecceda il numero dei presenti aventi diritto al voto, la votazione si considera nulla. Il singolo voto si considera valido qualora la preferenza sia espressa mediante l'indicazione del cognome del candidato, ovvero di nome e cognome in caso di omonimia tra candidati. Devono considerarsi nulle le schede che riportano altre indicazioni o più nominativi di quelli previsti.

Il Presidente dell'Assemblea può, a suo insindacabile giudizio, ritenere valide le schede su cui siano presenti meri errori ortografici.

Art.37 (Ballottaggio) In caso di parità tra due o più candidati al termine del primo scrutinio ovvero del secondo scrutinio per l'elezione del Presidente del Consiglio Interno e del Presidente dell'Assemblea, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i candidati che alla votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di persistente parità si procede intervallando ad ogni due scrutini una sospensione di cinque minuti dell'Assemblea.

2.3 Ulteriori poteri dell'Assemblea

Art.38 (Procedure per la mozione di sfiducia) La mozione di sfiducia ad un membro del Consiglio Interno o all'Incaricato di un'Attività Interna è presentata al Presidente dell'Assemblea da almeno un quarto degli aventi diritto. Il voto va preceduto da una discussione in apposita Assemblea indetta entro due giorni dalla presentazione della mozione; per l'approvazione della mozione è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In caso di sfiducia al Presidente del Consiglio Interno, decade l'intero Consiglio Interno.

Art.39 (Modifica dell'ordine del giorno) Le richieste riguardanti la modifica di quanto fissato all'ordine del giorno vanno presentate nel corso dell'Assemblea da almeno un sesto degli aventi diritto e sottoposte al voto, nel corso dell'Assemblea medesima, al momento ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea.

Art.40 (Interpellanze) Le interpellanze vanno presentate, anche al di fuori dell'Assemblea, al Presidente del Consiglio Interno e al Presidente dell'Assemblea, su iniziativa di ogni studente. A tali interpellanze il Consiglio Interno è tenuto a rispondere pubblicamente nel corso dell'Assemblea successiva.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.41 (Modifiche al Regolamento) Ogni modifica al presente Regolamento dovrà essere approvata in Assemblea Straordinaria con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, su richiesta di almeno un quarto di essi.

Art.42 (Sussidiarietà dei principi generali) In caso di accertata mancanza di norme espresse e a seguito dell'infruttuoso ricorso al procedimento per analogia, sono richiamati in via sussidiaria i principi generali del diritto.

Art.43 (Entrata in vigore del Regolamento) Il presente Regolamento, approvato in data 25 Maggio 2010, entra in vigore con l'Anno Accademico 2010/2011.

Padova, 25 maggio 2010

Il Presidente dell'Assemblea

Stefano Cappuzzo

Il Presidente degli Studenti

Matteo Biagetti

